



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale JOHN KENNY

Il Governatore del Distretto 2070 MARIO BARALDI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club ARMANDO BRATH

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2009-2010: Pres A.Brath - V.Pres. M.Menarini - Pres.Inc. A.Zecchini - Past Pres. M.Fedrigo - Segr. G.Poggi - Tesoriere

A.Nanni - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri U.Volta, F.Zacà - Istruttore del Club F. Venturi

Responsabile del bollettino: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 32 DEL 16 GIUGNO 2010 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 22 Giugno	Giovedì 8 Luglio	Giovedì 15 Luglio
Passaggio delle consegne dal Prof. Armando Brath all'Arch. Andrea Zecchini	Riunione estiva a club riuniti Presidenza R.C. Bologna	Riunione estiva a club riuniti Presidenza R.C. Bo Sud e Bo Ovest G. Marconi
Nonno Rossi, ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Venerdì 25 Giugno, Savoia Regency, 19,45	Lunedì 28 Giugno, Top Park Hotel, 20,15	Martedì 28 Giugno, Unaway Hotel, 20,15
BO OVEST G. MARCONI	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Passaggio delle Consegne dall'Avv. Claudio Pezzi al Prof. Lionello Gandolfi	Passaggio delle Consegne	Incontro con Monsignor Vecchi
Martedì 22 Giugno, Circolo Caccia, 20,00		Mercoledì 23 Giugno, Villa Benni, 18,00
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Dott.ssa Seragnoli e Prof. Biasco "L'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa"		Visita guidata a Villa Benni con il Socio Avv. Antonio de Capoa
Mercoledì 23 Giugno, Nonno Rossi, 20,15	Giovedì 24 Giugno, Savoia Regency, 20,15	Giovedì 24 Giugno, 20,00
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Prof. Domenico F. Rivelli "La prevenzione dei tumori attraverso l'alimentazione"	Festa del Presidente	Ospiti del Socio Augusto Mioli

VITA DI CLUB

L'interclub dell'8 Giugno

Soci Presenti: Boari, Brath, Coltelli, Giardina, Pedrazzi, Poggi, Zecchini.

Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati dell'Università di Bologna

Una cerimonia sempre emozionante, quella di ieri sera, come al solito celebrata in Aula Absidale, con una regia, che ha visto i premiati veri protagonisti della serata, coinvolti non solo nel ricevere un riconoscimento, ma anche chiamati a spiegarci (intervistati dalla giornalista del Resto del Carlino **Francesca Golfarelli**) motivazioni ed obiettivi di carriere e professioni che stanno per intraprendere, dopo un percorso universitario di assoluta eccellenza.

Introdotti dall'Assistente **Lucio Montone**, hanno via via preso la parola il **Rettore Magnifico Prof. Ivano Dionigi** (*L'Università*), l'**Assistente del Governatore Giuseppe Castagnoli** (*il Rotary*) e la **Dott.ssa Francesca Menarini** (*il mondo del lavoro*).

Particolarmente significative le parole del **Rettore Magnifico**, che ha voluto ricordare l'importanza della ricerca scientifica, da tempo ormai inserita in un contesto sovranazionale, che richiede continui contatti con il mondo accademico europeo. E proprio in questo campo Bologna primeggia tra tutte le Università Italiane, con scambi che coinvolgono il 18% dei nostri studenti contro una media degli altri atenei del 10-12%.

Senza dimenticare di ringraziare i rotariani del Felsineo, che da 22 anni hanno deciso di premiare il merito degli studenti migliori, merito che, ha detto il Rettore, è doveroso riconoscere.

Giuseppe Castagnoli ha ricordato quanto il Rotary da sempre fa per i giovani, prendendo lo spunto dagli oltre 250 progetti che i Club del Distretto hanno svolto durante quest'anno in loro favore, come testimoniato nel recente Congresso Distrattuale.

Francesca Menarini ha tenuto ad evidenziare come le eccellenze dei risultati conseguiti dai premiati siano un viatico imprescindibile per la carriera di ogni giovane che si avvia nel mondo dell'impresa, della ricerca, del lavoro in genere.

Infine la parola al **Prof. Marco Zoli**, che ha di volta in volta chiamato sul palco i premiati, citando di ciascuno le medie conseguite e il numero delle lodi dei loro curricula, avendo ovviamente tutti conseguito la laurea con il massimo dei voti e la lode!

Ed ecco l'elenco dei premiati:

Agraria: Elisa Giambanelli; **Architettura "Aldo Rossi"** (*Cesena*): Francesca Dellacasa;
Chimica Industriale: Isacco Gualandi; **Conservaz. Beni Culturali:** Isabella Manduchi;
Economia: Benedetto G. Di Biasio (*BO*); Matteo Guglielmi (*FO*); Domenico Pugliese (*RN*);
Farmacia: Alice Delucca; **Giurisprudenza:** Chiara Ortolani; **Psicologia:** Francesca Di Tante;
Ingegneria (BO): Davide Fontanelli; (*Cesena*): Lucio Tudisco; **Medicina e Ch:** Claudio Foschi
Medicina Veterinaria: Michela Lanzarini; **Lettere e Filosofia:** Alessandro Nannini;
Lingue e Lett. Straniere: Antonella Lettieri; ; **Scienze Matematiche. Fis. e Nat.:** Giulio Tralli;
Scienze Politiche: Veronica Lenzi (*BO*); Giulia Sudano (*FO*); **Scienze Statistiche:** Silvia Barbi;
Scienze Motorie: Vincenzo De Vitis; **Scuola Sup: Lingue Mod. per Interpreti :** Noemi Galati.



Un ricco buffet, nelle contigue sale gentilmente concesse del liceo Galvani, ha concluso la serata con i premiati, genitori e parenti ed i rotariani insieme festosamente riuniti.

la conviviale dell' 11 giugno

Soci presenti: Bazzani, Brath, Ceroni, Cocchi, Coltelli, Conti, De Robertis, Francia, Gamberini, Garcea, Giardina, Nanetti, Nanni, Papaleo, Pescerelli, Poggi, Porcu, Salvigni, Simoni, Tura, Vicari, Zecchini.

Consorti: Bazzani, Brath, Cocchi, De Robertis, Francia, Ivano Lolli (Gamberini), Giardina, Nanni, Piero Procopio (Porcu), Salvigni, Simoni, Tura, Vicari.

Ospiti del Club: I componenti della Jazz Band, Sig. Ildebrando Bovi, Sig.ra Luisella Tintorri, Dott. Edoardo Canetti, Sig. Franco Cevaro.

Ospiti dei Soci: del Dott. De Robertis: la figlia Beatrice e il Sig. Gianmaria Agretti; del Maestro Nanetti: Sig. Andrea Turini; dell'Avv. Pescerelli: la figlia Martina e i genitori Dott. Enzo Pescerelli e Sig.ra Silvana; della Dott.ssa Porcu: Dott. Giorgio Tronchet e Signora Patrizia; del Prof. Salvigni: Sig.ra Nicoletta Sobrero; del Rag. Turra: Dott.ssa Lavinia Turra e Dott. Gabriele Via.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Ovest Guglielmo Marconi: Avv. Vincenzo Florio con gli ospiti Dott.ssa Giuliana Gagliardi, Avv. Claudio Gori e Dott.ssa Marcela Bertolissi, Rag. Amedeo Ragazzi e Sig.ra Laura - del R.C. Bologna Valle del Savena: Prof. Fabio Fava, Prof. Giorgio Pagliarini e Sig.ra Irene con ospiti Dott. Michele Formiglio e Dott.ssa Giovanna Rizzo.

Percentuale di presenza: 31,15%

Presenze presso altri Club: Dott. Cervellati, Prof. Martorana e Sig. Venturi il 4 giugno al concerto del R.C. Bologna Ovest G. Marconi.

Serata musicale con la Doctor Dixie Jazz Band

di Nardo Giardina

Come si può descrivere la musica e il jazz in particolare ? Solo ascoltandolo si può percepire l'entusiasmo che sa comunicare, soprattutto quando chi ce lo trasmette è un gruppo di amici con radici piantate quasi 60 anni fa ! Inutile quindi qualunque tentativo di trasfondere negli assenti il calore che da sempre Nardo e Soci mettono nella loro musica.

Compagno di scuola del mitico Checco Coniglio, allora sedicenne, ricordo ancora con emozione il "tifo" con cui seguivo settimanalmente lui e tutta la band (Nardo allora era fuori dalla mia portata) in un famoso concorso radiofonico ! Regolarmente vinto !

Mi limiterò quindi a darvi un breve riassunto dell'attività della Band. E, come spesso dico, "chi c'era, c'era"

La DOCTOR DIXIE JAZZ BAND, fondata da Nardo Giardina e Gherardo Casaglia, debuttò a Bologna il 16 aprile 1952 come Band degli studenti dell'Alma Mater Studiorum. Il suo nome era Superior Magistratus Ragtime Band, mutato poi in Panigal Jazz Band (1956), Rheno Dixieland Band (1959) e, infine, in Doctor

Dixie Jazz Band (dal 1972).

La D.D.J.B. ha tenuto oltre settecento concerti e partecipato a tutti i maggiori Festival del Jazz italiani ed europei (Primo classificato al 1° Festival Europeo del Jazz, Antibes – Juan Les Pins 1960; JVC Festival, Nizza 1986; Umbria Jazz 1984, 1988, 2002 e 2007) e ha compiuto tournées in Germania, Francia e Spagna. Ha partecipato a tre film di Pupi Avati (“Jazz Band”, “Dancing Paradise” e “Accadde a Bologna”). Ha partecipato inoltre a tutte le più popolari trasmissioni radiofoniche e televisive italiane (“Il Microfono e vostro”, “Il Campanile d’oro”, “La Coppa del jazz” – prima classificata nel 1962 per il jazz tradizionale, “Domenica in”, “Blitz”, “Buona Domenica”, “Maurizio Costanzo Show”, “Piazza Grande”).

Nel 1962, alla televisione l’onore di suonare Armstrong e ai suoi ALL hanno fatto parte della Hengel Gualdi, Paolo Renzo Arbore. Tra i vari ricordati il “Nettuno Bologna nel 1983, in trentennale della Band e il dall’Università di IX Centenario dell’Ateneo D.D.J.B., un memorabile Gerry Mulligan.

La D.D.J.B. ha pubblicato

Italia, Olanda e Germania. Entrata nel suo 59° anno di attività nel maggio 2010, è attualmente la più longeva Band amatoriale del mondo. La Band dal 1972 si esibisce ogni venerdì nella sua “Cantina” caratterizzata dalla formula che chiunque vi entri (solo per ascoltare) è ospite, in ragione del fatto che è composta da musicisti “amateurs”, nella vita lavorativa medici, avvocati, commercialisti, assicuratori, dirigenti d’azienda, funzionari dello Stato



italiana, ha avuto insieme al mitico Louis STARS. Negli anni formazione Lucio Dalla, Conte, Pupi Avati e riconoscimenti vanno d’oro” dal Comune di occasione del “Sigillum Magnum” Bologna nel 1988, per il bolognese e il 35° della concerto con il grande

più di trenta LP e CD in

la conviviale del 15 giugno

Soci presenti: Bazzani, Bonazzi, Brath, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Cioffi, Cocchi, Coltelli, D’Alessandro, Dall’Olmo, Delfini, Fedrigo, Gamberini, Garcea, Giardina, Maresca, Menarini, Nanetti, Nanni, Papaleo, Pescerelli, Pizzoli, Poggi, Porcu, Russomanno, Salvadori, Salvigni, A. Samoggia, Seren, Silvestri, Totò, Tugnoli, Vannini, Venturi, Vicari, Zabban, Zecchini.

Consorti: Bazzani, Nanni, Salvigni, Seren, Vicari.

Ospiti del Club: Dott.ssa Danila Valenti e il coniuge Dott. Eugenio Vaccari, Prof.ssa Vera Negri Zamagni, Dott. Nicola Bedogni.

Ospiti dei Soci: dell’Ing. Bazzani: Rag. Gilberto Bombarda e Sig.ra Silvia; della Dott.ssa Cioffi: il padre Avv. Augusto Cioffi.

Percentuale di presenza: 57,38%

Prof.ssa Vera Negri Zamagni - Presidente Associazione Amici dell’Hospice Seràgnoli

Dott.ssa Danila Valenti - Direttore Medico Fondazione Hospice Seràgnoli

L’Hospice Seràgnoli di Bentivoglio:

un modello bolognese di riferimento nazionale

Introdotta dal Pres. Brath, che ha voluto ricordare come uno dei service dell’annata in corso avesse come obiettivo appunto questa benefica istituzione (il Concerto dei 12 violoncellisti in S.Petronio). le due relatrici ci hanno illustrato questa splendida realtà bolognese, all’avanguardia nel trattamento dei casi purtroppo molto frequenti di malati terminali di tumore.

Ha iniziato la Prof. Negri Zamagni, Presidente dell’Associaz, “Amici” dell’Hospice, che ha lo scopo, oltre che di supportare l’Hospice stesso nel reperimento dei fondi (quelli del SSN non sono sufficienti), sia nella diffusione della “cultura” delle cure che accompagnano i soggetti ospiti al loro destino.

Gli scopi dell'Hospice -ha detto la Prof. Vera- sono essenzialmente due: il sollievo del dolore del paziente ed il suo "accompagnamento". Al sollievo del dolore dovrebbero provvedere le strutture ospedaliere (ma in Italia sono ben poco attrezzate), mentre all'"accompagnamento" è impensabile che possano provvedere quelle, visto che avrebbero, come scopo finale, quello di dimettere dei pazienti ... guariti. Infine funzione importantissima della struttura è quella di dare appoggio, sia fisico che spirituale, ai soggetti interessati ed ai loro familiari

La **Dott. Danila Valenti**, ha iniziato ricordando l'Arch. Zacchioli, esecutore dello splendido progetto, non dimenticando come lo stesso progettista ne desse tutto il merito al Prof. Cesare Maltoni, oncologo illustre, che già tutto aveva previsto e valutato. Mancava solo la realizzazione, splendida, avvenuta per gli interventi generosissimi della nostra concittadina Isabella Seràgnoli e delle Fondazioni Bancarie Carisbo e Del Monte.

La relatrice ci ha poi illustrato le altre realtà sorte in seguito in Emilia Romagna ed in Italia, al seguito dell'"impianto pilota" bolognese, illustrandoci le "cure palliative" che si praticano in queste strutture,

A Bentivoglio, la struttura più importante d'Italia, vi sono 30 posti letto, cui se ne aggiungono altri 19 nell'altro Hospice presso l'Ospedale Bellaria (anch'esso "gestito" dallo stesso personale e con i medesimi standard).

Ogni caso di ricovero - ha detto la Dott. Valenti - è diverso dall'altro e uno dei maggiori impegni di tutto il personale è il briefing quotidiano (oltre un'ora al giorno) che coinvolge tutto il personale, medico e paramedico, nello studio e nel trattamento di ogni singolo caso. Con grande attenzione per il mantenimento della dignità della persona e per i rapporti con la famiglia, spesso totalmente impreparata a diagnosi infauste senza possibilità di appello.

Ovviamente, per malattie incurabili, è necessaria una terapia antidolorifica a base di oppiacei, ancor oggi purtroppo semi ignorati dal nostro sistema sanitario (nel loro uso siamo in Europa penultimi, davanti solo alla Grecia, ma dietro a nazioni come il...Senegal !)



L'altro aspetto che la Dott. Valenti ha tenuto ad evidenziare è purtroppo l'accanimento terapeutico, invasivo e sempre inutile, sollecitato quasi sempre dal desiderio di famigliari che non si adattano a prendere coscienza della ineluttabilità della situazione. Ma anche di medici, impreparati nella loro formazione professionale, a dare notizia della loro impotenza.

Il garbo e la sensibilità delle due relatrici, uniti ad una professionalità esemplare, hanno sicuramente colpito profondamente tutti i presenti che hanno accolto con un lungo applauso i loro interventi.

Nel successivo dibattito sono intervenuti gli amici **Russomanno** e **Fedrigo**, oltre a **Nardo Giardina** che era stato invitato dal Presidente ad illustrare brevemente gli altri services umanitari del nostro Club.

E se questo era stato l'aperitivo, dopo cena abbiamo ascoltato le nostre recenti consocie raccontarci

Il primo anno in rosa del Rotary Club Bologna Sud.

visto ...dalla parte rosa.

Sia chiaro: non ne è mancata nessuna, a dimostrazione di un attaccamento speciale che si è venuto a creare con il Club da parte delle nuove validissime amiche. E da tutte sono venute espressioni gratificanti, non solo per il Club, ma soprattutto per l'Istituzione "Rotary" che, ne sono più che certo, grazie al loro apporto, ne avrà nuovo impulso ! In stretto ordine alfabetico:

MONICA CIOFFI, notaio: " Ero molto dubbiosa sulla facilità di inserimento femminile, ma anche i soci più tradizionalmente ostili mi hanno fatto ricredere; i contatti sono stati da subito facili, sia con i coetanei che con i soci più anziani. Per ora siamo solo state "buone" ma promettiamo di diventare, molto presto, anche "propositive".

MANUELA GAMBERINI, imprenditrice: “Poco dopo il mio ingresso al Club, in occasione della visita del Governatore ebbi occasione di sentirlo citare il sondaggio secondo il quale, dall’esterno, i più vedono i rotariani come persone use ritrovarsi a cena. Devo confessare che questo corrispondeva, nel mio immaginario al concetto che pure io avevo del R.I., ma mi sono dovuta ben presto ricredere. Dietro a quella cena mi sono infatti accorta di quant’altro ci fosse in termini di services, concretezza e amicizia. Merito anche dell’inserimento di cui ho goduto, “custodita” dal mio presentatore Franco Venturi. Ogni eventuale timore è stato presto fugato e mi sono da subito sentita “in famiglia”. Considero quindi l’esperienza più che positiva, tanto da sentirmi gratificata per essere stata chiamata a ed entrare in una Commissione del Club il prossimo anno”.

Dott. MILENA PESCIERELLI, Avvocato: “Last but not least”:sono infatti l’acquisto più recente del Club, ma prima di aderire mi ero documentata, riscontrando come mission e Statuto del R.I. comprendano molti argomenti al femminile, addirittura scritti al femminile. Nessuna sorpresa quindi quando incontrandomi con voi ho avuto il piacere di ritrovarmi in un ambiente tutt’altro che rigido e formale come da parte di molti si crede. Con voi mi sono trovata bene da subito, ho avuto il piacere di ascoltare bei relatori, spesso anche donne, capaci di trattare i loro argomenti con la serietà e la professionalità che sempre le contraddistingue. Questa serata ne è esempio illuminante. Confermo quindi con entusiasmo la mia disponibilità a qualunque impegno il Club vorrà chiedermi”.

Dott. ELEONORA PORCU, medico, ricercatrice: “Non meravigliatevi se vi dico che per me il Rotary è una vacanza: la mia specializzazione medica è infatti tanto pesante che venire tra voi è come una liberazione. Sul lavoro ho dovuto rinunciare a gran parte della mia femminilità (figuratevi che quando rimasi incinta dovetti nascondere la mia gravidanza!), mentre tra voi mi sento libera di essere donna, in totale relax, quando invece sul lavoro troppo spesso devo comportarmi da uomo. Anche in questo senso il Rotary è servizio, cioè nel prendersi cura delle persone che lo compongono. Da voi, ad esempio ho ricevuto tante lettere, affettuose, in occasione della mia recente nomina a Roma, nel Consiglio Superiore di Sanità: lettere altrimenti impensabili da parte degli altri ambienti che normalmente frequento. Per non parlare del mondo politico, che quel compito dovrebbe averlo come istituzionale, ma che regolarmente lo disattende”.

Dott. SANDRA SAMOGGIA, imprenditrice:”Rispetto alle mie nuove amiche io ero certamente avvantaggiata, in qualità di figlia di un rotariano (*Orazio, uno dei fondatori del Club, ndr*). La compagine sociale mi era in gran parte nota, e per i racconti di Papà e per essere stata da lui già presentata in passato a parecchi di voi. Voglio tuttavia portarvi una testimonianza di come certi services rotariani possano essere forieri di spirito di amicizia: avemmo occasione, molti anni or sono, di ospitare una borsista americana in casa nostra. Era una mia coetanea, e con lei per un lungo periodo ho condiviso principi e valori in un momento particolarmente formativo nella vita di una giovane. Ebbene dopo quasi una ventina d’anni quel rapporto ancora continua e con quell’amica tuttora mi sento e anche ogni tanto mi incontro, nel nostro peregrinare per il mondo, io per l’azienda di famiglia, lei per la grande casa cosmetica Givenchy di Parigi”.

Se il Rotary è anche e soprattutto AMICIZIA, i nostri nuovi acquisti rosa ce la hanno abbondantemente testimoniata, confermandoci di averla sentita ricambiata da tutti noi.

Dopo anni che se ne parlava il merito dell’ingresso della quota rosa è tutto del Presidente e del suo C.D. che hanno finalmente saputo affrontare il problema e risolverlo al meglio, A loro quindi il grazie riconoscente del Club.



**AUGURI A:
Manuela Gamberini, 17 Giugno**

